

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



EFPA ITALIA Aldo Varena



BANCA ALETTI Generoso Perrotta



PHARUS SICAV Stefano Reali

I SEGRETI DELLE SCELTE MIGLIORI

La crescita della liquidità

Secondo l'Osservatorio di ConfrontaConti.it il saldo medio è di 16.500 euro per correntista contro i circa 10mila euro del 2014

Mancanza di alternative

I titoli di Stato attualmente offrono non più dell'1,3% lordo all'anno anche nelle scadenze lunghe sopra i 10 anni

Il presidente per l'Italia dell'Efpa

«Tenere più risorse è una strategia assai consigliabile a chi vuole avere sempre un serbatoio per investire subito»

Risparmi fermi in banca

«Non sono un costo ecco perché conviene»

I CONSIGLI DI TRE ESPERTI

I responsabili della gestione della liquidità di tre istituzioni finanziarie danno la loro ricetta su quanti soldi è opportuno tenere nei conti correnti o in pronti conto termine, e quanti investire

I titoli di Stato non rendono, la borsa è volubile. Così molti consulenti finanziari consigliano di tenere parcheggiato un buon tesoretto sui conti correnti.

Andrea Telara
MILANO

QUANTI soldi mi conviene tenere sul conto corrente? È un interrogativo che si pongono oggi molti risparmiatori che hanno un po' di liquidità da investire. I normali depositi bancari, quelli che consentono di svolgere l'operatività ordinaria con i prelievi o i bonifici, da molti anni rendono ormai poco o nulla. Soltanto alcune banche online offrono ai propri clienti qualche decimo di punto di interesse, fino a un massimo di appena lo 0,1-0,2%. Eppure, nonostante questi rendimenti assai miseri, negli ultimi mesi è cresciuta la giacenza media detenuta dai nostri connazionali sul proprio conto personale. Secondo le rilevazioni

dell'Osservatorio di ConfrontaConti.it, oggi il saldo medio è pari al 16.500 euro per ogni correntista, contro i circa 10mila euro del 2014. Molti risparmiatori, dunque, hanno deciso di tenere parcheggiato sul conto un gruzzoletto più consistente che in passato. Questa scelta, almeno in parte, è legata allo scenario che oggi caratterizza i mercati finanziari.

SE È VERO che i conti correnti non rendono più nulla, è tuttavia innegabile che anche altri strumenti finanziari sono assai avari di interessi. I titoli di Stato, per esempio, offrono non più dell'1,3% lordo all'anno, anche nelle scadenze lunghe sopra i 10 anni. Inoltre, non va dimenticato che le borse internazionali sono state nel 2016 molto ballerine. All'indomani del referendum sulla Brexit del 23 giugno, per esempio, il listino di Milano ha perso oltre il 12% nell'arco di una sola seduta, registrando il maggior ribasso giornaliero di sempre. In questo contesto, ecco che molti consulenti finanziari consigliano oggi ai clienti di tenere parcheggiata una quantità di soldi non tra-

scurabile sul conto corrente, per quote che, in certi casi possono arrivare anche al 10-20% del patrimonio finanziario totale. Per quale ragione? «Oggi, con i tassi di interesse a zero e con i rendimenti dei titoli di Stato così ridotti, tenere parcheggiata la liquidità in strumenti finanziari infruttiferi come il conto corrente non rappresenta più un costo come in passato», dice Stefano Reali, fund manager della società di gestione Pharus Sicav. «Tanto più», aggiunge Reali, «se si considera che in certi Paesi come l'Italia c'è uno scenario di bassa inflazione o addirittura di deflazione».

SE VENGONO lasciati sul conto corrente, dunque, i soldi non subiscono neppure l'azione erosiva del carovita. «Tenere molta liquidità a disposizione», dice Aldo Varena, presidente per l'Italia della European Financial Planning Association (Efpa), l'associazione che riunisce migliaia di specialisti della pianificazione finanziaria, «è oggi una strategia assai consigliabile a chi vuole avere sempre un serbatoio di risorse per investire immediatamente dopo

qualche fase di ribasso dei mercati finanziari, approfittando dei prezzi convenienti». In altre parole, visto che le borse si muovono sull'altalena, per Varena è bene avere un bel gruzzoletto da parte, per cogliere la palla al balzo proprio quando i listini sono in picchiata. Tuttavia, per avere un capitale liquido sempre a portata di mano, non è strettamente necessario lasciarlo interamente parcheggiato sul conto corrente. Generoso Perrotta, responsabile global financial investments di Banca Aletti, ricorda per esempio che la sua società offre ai clienti un servizio di Gestione Patrimoniale per la Liquidità che ha l'obiettivo ottenere un rendimento positivo e superiore a quello che si ottiene solitamente puntando su strumenti di breve scadenza come i certificati di deposito, i pronti contro termine, i Bot, i Ctz, o i Cct. «Si tratta di una gestione patrimoniale, con un profilo di rischio/rendimento basso», dice Perrotta, «in cui il cliente delega a dei professionisti le scelte d'investimento da effettuare per la ricerca delle migliori opportunità sui mercati finanziari, sia in Italia che a livello internazionale».





ConfrontaConti.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.confrontaconti.it

Conti alle migliori condizioni!

ConfrontaConti ti permette di confrontare le offerte di conti deposito e conti correnti delle principali banche.

Consulenza gratuita ed indipendente.

Scopri tutti i vantaggi di ConfrontaConti

- ✓ Comparazione **trasparente** dei conti bancari
- ✓ **Servizio gratuito**, attivo dal 2009
- ✓ **Confronti conti correnti, conti deposito e carte conto**
- ✓ **Più di 40 banche** confrontate online



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
CONTO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



PrestitiOnline.it



segugio.it

ConfrontaConti è un servizio di Centro Finanziamenti S.p.A.
Iscrizione el. intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. n° 37163,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000245502 presso IVASS, P. IVA 04928320961
Centro Finanziamenti S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.